



Presidenza Protezione civile Programmazione ass. **Gaetano Armao**
(assessorato alla Presidenza)

Palermo – Varato il disegno di legge sulla “Disciplina dell’impiego presso l’Amministrazione Regionale”. La proposta si inserisce nelle politiche di riforma del sistema dell’Amministrazione regionale già avviate dall’attuale Governo regionale con l’emanazione della legge regionale n. 19 del 2008. La proposta di ddl punta al contenimento della spesa assicurando efficienza all’Amministrazione regionale. In tale prospettiva il testo è stato redatto tenendo conto delle innovazioni introdotte dal regolamento di attuazione ex art. 10 della già citata legge regionale n. 19 del 2008. La proposta è già stata inoltrata alla Segreteria di Giunta ed è attualmente all’esame dell’Ufficio Legislativo e Legale. Altro disegno di legge è sulle “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della Pubblica Amministrazione, l’agevolazione delle iniziative economiche disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”. Il testo introduce importanti innovazioni volte a modernizzare la Regione ed accrescerne la competitività, lo sviluppo territoriale e la capacità di attrarre investimenti unitamente alla crescita della qualità e dell’efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini ed alle imprese, con la contestuale riduzione dei costi. E’ stato anche varato il regolamento di organizzazione del Fondo di Quiescenza del Personale della Regione siciliana. Attualmente tale Regolamento è all’esame dell’Ufficio Legislativo e Legale per l’inoltro al Consiglio di Giustizia amministrativa. Il Regolamento per il Fondo di Quiescenza stato disposto in attuazione dell’art.15, comma 11, della legge regionale 14 maggio 2009, n.6. di grande rilievo è l’impiego del Codice Antimafia e Anticorruzione della pubblica amministrazione. Il Codice antimafia e anticorruzione è stato redatto da una speciale commissione di giuristi ed economisti presieduta da Pier Luigi Vigna, già procuratore nazionale antimafia. I lavori della Commissione sono conclusi nel novembre scorso. Conseguenziale è la gestione degli immobili confiscati alla mafia. Per contenere la spesa è stata avviata un’interlocuzione con il Ministero della Giustizia per modificare la legge nazionale n. 296 del 2006, individuando la Regione siciliana tra i soggetti destinatari dei cespiti confiscati alla mafia non più in chiave residuale ma paritaria ed anzi prevalente. E’ stata avviata la ricerca per l’individuazione di un sito dove realizzare il Centro Direzionale ove dovrebbero essere trasferiti tutti gli uffici centrali dell’Amministrazione Regionale con sede in Palermo. Acquisizione in proprietà di un immobile a Bruxelles e acquisizione in proprietà dell’immobile sito in viale Regione Siciliana già locato per l’Assessorato Agricoltura. Si tratta di procedimenti avviati in considerazione di un contenimento della spesa connessa ai fitti passivi che gravano sul bilancio regionale. La procedura amministrativa, di competenza del Dipartimento del Personale, ha evidenziato le condizioni di vantaggio per l’amministrazione regionale. Sul piano della Trasparenza amministrativa sono state effettuate riunioni con la società ‘Sicilia e Servizi’ per accelerare le procedure di trasferimento dei dati al nuovo sito ufficiale della Regione. È stato implementato il monitoraggio delle assenze del personale.

DISEGNI DI LEGGE PROTEZIONE CIVILE

Palermo - Il comparto della Protezione Civile ha avviato la procedura per l'impiego di "Norme urgenti per la riduzione dei rischi del territorio". È stato inviato all'Assessore ai Lavori Pubblici un emendamento al ddl "Piano Casa" per definire: gli interventi volti alla riduzione dei rischi e per individuare le tipologie di costruzioni e manufatti che devono essere oggetto di tali interventi, poiché siti in territori esposti a rischio geomorfologico, idraulico, di eventi meteo, sismici, vulcanici, ambientali, industriali e sanitari; la competenza dei Comuni ad individuare i manufatti e le costruzioni che si trovano in condizioni di rischio e ad intervenire per eliminare o ridurre il rischio anche con eliminazione degli stessi manufatti; le procedure e i tempi per l'attuazione degli interventi; i soggetti deputati a segnalare le situazioni di pericolo contemplate nella medesima norma; quindi indennizzi per manufatti da rimuovere; l'obbligo per i proprietari di manufatti abusivi non sanati di rimuoverli a proprie spese; gli interventi sostitutivi dei Comuni nei confronti dei proprietari inadempienti; i parametri di riconoscimento di indennizzi e i casi in cui è consentita la delocalizzazione di costruzioni regolari; gli interventi sostitutivi; i criteri tecnici di verifica. In materia di Protezione Civile e di Sicurezza del Territorio Siciliano sono state adottate importanti norme regionali. La proposta disciplina il sistema regionale di Protezione Civile e la messa in sicurezza del territorio. È già stato acquisito il parere dell'Ufficio legislativo e legale. Per quanto concerne l'emergenza rifiuti è stato avviato un iter per definire profili di competenza della Protezione Civile intervenuta per l'emergenza rifiuti. La Regione in particolare ha posto l'accento sulla città di Palermo, attraverso molteplici interventi: collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per l'emergenza Palermo e, contemporaneamente, per avviare il progetto sperimentale denominato 'Palermo differenza'; coordinamento della Cabina di regia per l'emergenza rifiuti, istituita con decreto presidenziale, introducendo il sistema del monitoraggio della spesa e del recupero somme dei 13 ATO rifiuti commissariati; coordinamento del tavolo tecnico con le Autonomie Locali per individuare le soluzioni alle criticità connesse al servizio rifiuti; coordinamento del tavolo di lavoro finalizzato alla predisposizione del provvedimento di riforma degli ATO rifiuti operanti in Sicilia. L'esito dei lavori svolti con le rappresentanze delle Autonomie locali e con l'ARRA, ha definito le necessarie modifiche da apportare al decreto presidenziale n. 127 del 2008, al fine di assicurare un'efficiente gestione del sistema degli ATO. A seguito di eventi calamitosi e la conseguente emergenza per il dissesto idrogeologico sono state portate in giunta di Governo 7 proposte, tutte regolarmente deliberate, di dichiarazione di calamità naturale e stato di emergenza; si tratta delle province di Palermo, Trapani, Agrigento, Messina e Catania. Per reperire ulteriori risorse da destinare ad interventi urgenti è stata richiesta al Dipartimento Programmazione una ricognizione delle economie utilizzabili a valere delle APQ trasporto Stradale e Sviluppo locale. Conseguentemente è stata sottoposta in Giunta una proposta di utilizzo di complessivi 30 Milioni € per interventi di protezione civile, regolarmente approvata dall'organo di governo. In particolare sono stati coordinati gli interventi regionali di protezione civile nelle aree alluvionate del Messinese, in pieno raccordo con la protezione civile, a cui è seguita la predisposizione degli atti necessari per l'accesso al fondo di solidarietà sociale dell'UE, collaborando a tal fine anche direttamente con i funzionari di Bruxelles. È stato avviato un piano per il Coordinamento d'interventi per l'emergenza nella borgata palermitana di Belmonte Chiavelli. Avviato anche un piano di coordinamento degli interventi da definire nelle aree della provincia di Catania colpite da eventi sismici e vulcanici nel 2002, attraverso incontri con i sindaci interessati. In esito si è predisposta relazione per l'on.le Presidente di richiesta di aiuto alle istituzioni nazionali per il reperimento di ulteriori risorse necessarie al completamento degli interventi e al ripristino delle condizioni di vita nei luoghi colpiti. È stata anche avviata la convenzione tra l'ENAC e la Regione per l'utilizzo della base dell'Aeroporto militare di Boccadifalco come sede di Protezione Civile Regionale. L'operazione comporterebbe una economie annua di 700M€. Sono stati consegnati 70 automezzi ai Comuni e alle Associazioni di volontariato che operano nel settore.

PROGRAMMAZIONE

Palermo - Al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico al 31 dicembre 2009 sono state poste in essere una serie di interventi: incontri con la Commissione Europea per il monitoraggio delle procedure di spesa ai fini di trovare soluzioni all'accelerazione della spesa; incontri settimanali con i dipartimenti responsabili delle linee di intervento del FESR 2007/13. Con nota assessoriale sono stati interessati gli Assessori competenti ad assumere

iniziative volte ad accelerare le procedure di spesa sia mediante l'attivazione dei bandi/avvisi che attraverso una ricognizione dei progetti coerenti che, in conformità alle norme comunitarie, abbiano generato spesa imputabile al PO FESR 2007/13. Sono state attivate azioni volte a sensibilizzare i Dipartimenti sulle iniziative comunitarie denominate JESSICA e JEREMIE, consentendo l'individuazione le linee di intervento che per tipologia possono concorrere alle finalità dei due strumenti finanziari; E' stato definito e sottoposto alla Giunta, che lo ha approvato, il documento di attuazione dell'ASSE VI "sviluppo urbano sostenibile", atto propedeutico per l'avvio dei piani integrati di sviluppo urbano e territoriale nonché documento necessario per la partecipazione all'iniziativa JESSICA che prevede l'inserimento nei PO di una componente urbana e la dichiarazione di un possibile utilizzo dello strumento nell'ambito di piani integrati di sviluppo; E' stato definito, come previsto dal QSN, e presentato in Giunta il Documento unico di programmazione (DUP) 2007/13, strumento di coordinamento dei: PO FESR, PO FSE, PO FEP, PAR FAS Sicilia e PSR Sicilia - (FEASR) nonché dei programmi nazionali, interregionali e transazionali per la parte di interesse regionale. Il DUP garantisce l'unitarietà della programmazione strategica esplicitando gli obiettivi specifici con cui la Regione intende attuare la programmazione della strategia di politica regionale di coesione, il quadro di programmazione finanziaria, le modalità di coordinamento tra i fondi e strumenti che concorrono alla politica regionale, le misure organizzative e di governance. Sono state regolarmente trasmesse in Giunta le proposte di modifica al PO FESR che hanno interessato di volta in volta i criteri di selezione e requisiti di ammissibilità, la rimodulazione del riparto delle risorse finanziarie tra linee di intervento dello stesso asse. Inoltre è stato sottoposto alla Giunta, e dalla stessa approvato, il documento relativo al POIN /PAIN Attrattori Culturali Naturali e Turismo, per la candidatura dei poli al fine dell'assegnazione delle risorse.